

Art. 26 del D.lgs. 81/2008 - Obblighi connessi al contratto di appalto

UFFICIO PROVINCIALE TERRITORIO - AREZZO**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA
1° LIVELLO
d.lgs.81/2008, art.26*****MANUTENZIONE STRAORDINARIA APPARTAMENTO EX CUSTODE
AREZZO - VIA PETRARCA 52***

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione

SEDE	Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale Territorio Via Petrarca 52 52100 Arezzo
-------------	--

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (d'ora in poi DUVRI), viene redatto in applicazione del *d.lgs.81/2008, art. 26, c.3* in relazione ai lavori sotto descritti e sarà adeguato in funzione dell'evoluzione degli stessi.

Il presente DUVRI di 1° livello prende in esame i rischi interferenziali che possono insorgere nel rapporto fra le attività previste ed i lavoratori dipendenti presso il quale viene eseguito il contratto e indica le misure individuate per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

Il DUVRI di 2° livello, da redigersi a seguito dell'individuazione della ditta appaltatrice, verrà sottoscritto dal Datore di Lavoro committente e dal responsabile tecnico della ditta esecutrice per la successiva integrazione nel POS dell'opera.

La valutazione dei rischi non riguarda i rischi specifici delle imprese appaltatrici.

DATI GENERALI APPALTO

ANAGRAFICA COMMITTENTE

Azienda	Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana
Natura giuridica	Ente Pubblico Non Economico
Attività	Gestione fiscalità
Codice Istat	
Data inizio attività	
Partita Iva	06363391001
Sede Legale	
Comune	50129 Firenze
Provincia	Firenze
Indirizzo	Via della Fortezza 8
Sede operativa	
Comune	50129 Firenze
Provincia	Firenze

Indirizzo	Via della Fortezza 8
Ruoli e Responsabilità	
Datore di Lavoro	CARLO PALUMBO
RSPP	GIUSEPPE OLIVA Cellulare: 331-1712954 uff. 055-4978183 giuseppe.oliva01@agenziaentrate.it
Dirigente delegato (art. 16 D.Lgs. 81/08)	Santi Marino - Settore Risorse Materiali
Medico Competente	Dott. Primo Lenzi
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Antonino Cucchiara
ANAGRAFICA DEL CANTIERE	
Ubicazione	AREZZO
Indirizzo	Via Petrarca 52 - Arezzo
Oggetto	<p>INTERVENTI PREVISTI</p> <p>L'intervento prevede la manutenzione straordinaria dell'appartamento dell'ex custode ubicato al primo piano dell'edificio sito in Via Petrarca n. 52 ospitante gli uffici dell'UPT dell'Agenzia delle Entrate.</p> <p>I lavori possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • opere edili • impianto idrico • impianto elettrico • impianto antincendio. <p>Di seguito si descrivono sinteticamente i lavori presenti in ciascuna categoria.</p> <p>OPERE EDILI</p>

Si prevede: lo smontaggio dei controsoffitti esistenti, la spicconatura degli intonaci nel bagno e nella cucina, la rimozione dei sanitari e delle tubazioni, il rifacimento delle parti di intonaco spicconate, la rimozione dei rivestimenti presenti nel bagno e nella cucina, la rimozione del pavimento e del sottostante massetto nel bagno e nella cucina, lo smontaggio dei serramenti interni e del finestrone esterno della cucina, la realizzazione di un nuovo massetto nel bagno, la realizzazione del rivestimento e del pavimento nel bagno, la realizzazione dei controsoffitti in tutto l'ufficio, le tinteggiature di tutte le pareti, la lucidatura a piombo dei pavimenti, la fornitura e posa delle porte interne precedentemente rimosse e la fornitura e posa del finestrone esterno della ex cucina.

IMPIANTO IDRICO

I lavori di questa categoria prevedono il rifacimento del bagno esistente; in particolare il rifacimento della rete di adduzione/scarico e la fornitura e posa in opera di un lavabo a colonna, di un vaso e di un bidet.

IMPIANTO ELETTRICO

I lavori di questa categoria prevedono il rifacimento completo dell'impianto elettrico costituito da: realizzazione dell'impianto di illuminazione con lampade a led da ufficio, realizzazione di n. 11 postazioni di lavoro costituite ciascuna da n. 3 prese schuko e n. 3 prese 10/16 A con spia luminosa e interruttore di protezione in centralino da 18 moduli, realizzazione dell'impianto rete dati da collegare all'impianto esistente tramite un nuovo patch panel con 24 porte; la fornitura e posa in opera di un quadro elettrico di zona da collegare all'impianto esistente.

IMPIANTO ANTINCENDIO

	<p>I lavori di questa categoria prevedono la realizzazione dell'impianto di rilevazione incendi mediante la fornitura e posa di n. 12 rilevatori di fumo di cui n. 6 da posizionarsi nel controsoffitto; i rilevatori saranno collegati ad una centralina antincendio capace di ricevere il segnale da altri rilevatori che saranno in futuro installati nei piani; l'impianto verrà completato da targa ottico acustica, da pulsante di allarme incendio e dalla fornitura e posa di n. 2 estintori.</p> <p>Per maggiori dettagli sulle descrizioni e caratteristiche dei materiali da fornire si rimanda all'elenco prezzi allegato ai documenti di gara.</p>
Inizio presunto dei lavori	03.06.2019
Termine previsto lavori	03.08.2019
Durata presunta dei lavori	60 giorni naturali e consecutivi a decorrere dal verbale di consegna lavori
Ammontare dell'Appalto	49.663,80 € (da quadro economico)
Costi per la sicurezza	2.420,81 €
Numero imprese	1

ANAGRAFICA IMPRESA AFFIDATARIA
(DA COMPILARSI ALL'ATTO DELLA REDAZIONE DEL DUVRI DI 2° LIVELLO)

IMPRESA AFFIDATARIA	
SEDE LEGALE	
TEL	
FAX	
E-MAIL	
SITO INTERNET	
CF/P. IVA	
CCIAA	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	
LEGALE RAPPRESENTANTE/AD	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MC	
RLS/RLT	
ADDETTO GESTIONE EMERGENZE	
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	
DIRETTORE CANTIERE	
ASSISTENTE DIRETTORE CANTIERE - PREPOSTO	
CAPOCANTIERE - PREPOSTO	

ADDETTI DEL CANTIERE	

CRONOLOGIA LAVORI

N.	Oggetto
1	VEDASI CRONOPROGRAMMA ALLEGATO AL PROGETTO
2	

IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE

L'accertamento dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice sarà acquisita dal Committente in sede di sottoscrizione del contratto, nelle modalità previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Ditta appaltatrice prenderà visione del DVR del DdL presso il quale verranno eseguiti i lavori, (art. 17 e art. 28. D.lgs. n.81/2008), dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e del Piano per la Gestione dell'Emergenza della struttura.

Sulla base delle informazioni ricevute e dei documenti esaminati, verranno concordate e definite le misure di prevenzione e protezione da adottare per il coordinamento della sicurezza nel corso dell'appalto, per eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze fra rischi esportati dall'appaltatore e rischi propri del DL presso il quale viene eseguito il contratto, valutate nel modo che segue.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi deve essere finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e protezione da adottare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Pertanto tale processo sarà legato sia al tipo di fase lavorativa in corso sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La valutazione dei rischi si articola nelle seguenti operazioni:

- suddividere le lavorazioni/attività
- identificare i fattori di rischio
- identificare le tipologie di lavoratori esposti
- quantificare i rischi (stima della probabilità di esposizione e della gravità degli effetti)
- individuare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

Metodologia Adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la **Gravità del Danno G**:

$$R = P \times G$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento, si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione tra la criticità riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Criteri
Non Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili. Non sono noti episodi pregressi.
Possibile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in caso di eventi sfortunati. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

Per quanto concerne la GRAVITA', si fa riferimento al grado di reversibilità del danno.
 Di seguito è riportata la Scala di GRAVITA'

Livello	Criteri
Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili
Significativo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti

Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
-------	---

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice dei Rischi** nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Di seguito è riportata la matrice che origina dalle suddette scale:

Legenda Rischio
Basso
Accettabile
Notevole
Elevato

GRAVITA'			
LIEVE (1)	MODESTO (2)	SIGNIFICATIVO (3)	GRAVE (4)

PROBABILITA'				
Non Probabile (1)	1	2	3	4
Possibile (2)	2	4	6	8
Probabile (3)	3	6	9	12
Altamente probabile (4)	4	8	12	16

Classe di Rischio	Priorità Di Intervento
Elevato (12 ≤ R ≤ 16)	Azioni correttive Immediate L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
Notevole (6 ≤ R ≤ 9)	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
Accettabile (3 ≤ R ≤ 4)	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
Basso (1 ≤ R ≤ 2)	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

1. PRIMA PARTE	
TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAI LAVORI DI RESTAURO DEGLI INFISSI
DESTINATARIO DEL RISCHIO	LAVORATORI UPT AREZZO
DESTINATARIO DELLE PRESCRIZIONI	COMMITTENTE/APPALTATORE LAVORATORI UPT AREZZO TERZI (CONTRIBUENTI PRESENTI NELLA STRUTTURA)

1.1	Attività
	CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI, PER IL CARICO E SCARICO DI MATERIALI E ATTREZZATURE Gli operatori della ditta esecutrice caricheranno/scaricheranno il materiale e le attrezzature dal loro mezzo di trasporto.

Il mezzo verrà parcheggiato nell'area di sosta corrispondente alla corte interna con accesso dal passo carraio di via Petrarca. Nella stessa area sarà allestito il cantiere.			
Rischi da interferenza			
Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
Urto di altri automezzi dell'Agenzia e manutentori o fornitori	Non probabile (1)	Lieve (1)	Basso (1)
Misure di sicurezza			
<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere nella zona del passo carraio e del cortile interno a passo d'uomo e con le dovute cautele • In caso di manovre di retromarcia o difficoltose, è prescritta la presenza di un moviere • In caso di mancanza di segnalazione acustica di retromarcia, preavvisare utilizzando il clacson <p>PER I LAVORATORI DELL'UPT DI AREZZO</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nella zona destinata a cantiere • In caso di presenza nell'area interessata dalle manovre, porsi al riparo da possibili rischi, abbandonando immediatamente, ma con la dovuta cautela, la zona. 			
Soggetto obbligato all'attuazione della misura			
Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate			
Soggetto deputato al controllo per conto del committente			
RSPD della struttura			
Stima dei costi per la sicurezza			
Vedi contratto			

1.2	Attività			
	MOVIMENTAZIONE DI PERSONE, CARICHI, MATERIALI E ATTREZZATURE DI LAVORO			
	Il materiale e le attrezzature di lavoro verranno scaricati dall'automezzo della ditta esecutrice una volta parcheggiato in sosta temporanea nell'area di cantiere realizzata nel cortile interno con ingresso da Via Petrarca			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Urto</i> di automezzi, per la presenza di altri automezzi dell'Agenzia e di visitatori esterni	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Investimento</i> di pedoni, per caduta di materiali o attrezzature	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	Misure di sicurezza			
	<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare per gli spostamenti dall'esterno verso l'interno e viceversa il solo accesso carrabile verso il cortile interno • Utilizzare per gli spostamenti verticali interni la sola scala presente lungo la via di accesso alla corte interna e che conduce direttamente all'appartamento della ex custode. L'uso della scala sarà esclusivo della ditta appaltatrice. • Il materiale occorrente potrà essere stoccato nell'area di cantiere o introdotto nell'appartamento attraverso un montacarichi da installarsi sul terrazzino della cucina dell'appartamento. • Provvedere ad un corretto stoccaggio del materiale, evitando rischi di sconfinamento o rovesciamento. • Provvedere affinché il trasporto merci e attrezzature dalle zone esterne all'area interessata verso l'interno sia effettuato solo in assenza di estranei • Non ingombrare le vie di fuga. Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento. 			

	<ul style="list-style-type: none"> • Non effettuare movimentazione carichi in presenza di persone <p>PER I LAVORATORI DELL'UPT DI AREZZO Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nella zona interessata dalle manovre • In caso di presenza nell'area interessata dalle manovre, porsi al riparo da possibili rischi, abbandonando immediatamente, ma con la dovuta cautela, la zona
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	RSPP della struttura
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

1.3	Attività		
	TRASPORTO ALL'ESTERNO DEL MATERIALE SMONTATO		
	<p>Il materiale smontato o proveniente dalle demolizioni verrà momentaneamente stoccato nell'area di cantiere e successivamente caricato su mezzo di trasporto dell'impresa appaltatrice per il trasporto a discarica autorizzata. Per il materiale demolito potrà essere allestito un canale di scarico nel terrazzino della cucina dell'appartamento prospiciente l'area di cantiere.</p>		
	Rischi da interferenza		
	Rischio	Probabilità	Gravità
	<i>Urto di altri automezzi dell'Agenzia e di visitatori esterni come manutentori o fornitori</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>
	<i>Inalazione di polveri</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>
	Misure di sicurezza		

PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE
<p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area dell'intervento, impedendone l'accesso agli estranei • Porre attenzione nel trasporto dei materiali da dismettere, evitando di produrre detriti e polveri, che, nel caso, verranno asportati immediatamente • Non ingombrare le vie di fuga. Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento <p>PER I LAVORATORI DELL'UPT DI AREZZO</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nella zona interessata dalle manovre • In caso di presenza nell'area interessata dalle manovre, porsi al riparo da possibili rischi, abbandonando immediatamente, ma con la dovuta cautela, la zona
Soggetto obbligato all'attuazione della misura
Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate
Soggetto deputato al controllo per conto del committente
RSPD INCARICATO
Stima dei costi per la sicurezza
Vedi contratto

1.4	Attività
	<p>Fase n.1 INCANTIERAMENTO</p> <p>Verrà delimitata una porzione del cortile interno per l'area di sosta dei mezzi, l'area di stoccaggio temporaneo delle attrezzature e del materiale, l'area di stoccaggio del materiale di risulta.</p> <p>Verrà mantenuta sgombra e praticabile la stradina di accesso a tale area.</p>
	Rischi da interferenza

Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
<i>Caduta</i> per urto materiali da lavoro, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
<i>Ferimento</i> per effetti di taglio per urto materiali da lavoro, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
<i>Ustione</i> per contatto elettrico diretto o indiretto per urto materiali da lavoro, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
Misure di sicurezza			
<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere sgombre e praticabili: <ul style="list-style-type: none"> ○ la parte del cortile non delimitata; ○ Tutti i percorsi di esodo; ○ Tutte le scale d'emergenza ○ Il passo carraio su via Petrarca; • delimitare l'area di cantiere, impedendone l'accesso agli estranei • sollecitare con sufficiente anticipo l'abbandono di una zona più ampia di quella direttamente interessata dalle operazioni, da parte di estranei, quando le lavorazioni lo richiedano • provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento, con particolare attenzione alle vie di fuga <p>PER I LAVORATORI DELL'UPT DI AREZZO Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nell'area di cantiere, rispettando scrupolosamente la recinzione di cantiere e i segnali di segregazione dell'area • In caso di presenza in una zona contigua all'area di cantiere, limitare al massimo la 			

	permanenza nel luogo
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	RSPP della struttura
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

1.5	Attività																
	<p>INTERVENTO IN AREE OCCUPATE DA ATTIVITA' D'UFFICIO: EMERGENZA</p> <p>I lavoratori presenti in cantiere potranno utilizzare per la movimentazione di materiali leggeri, la scala che conduce all'appartamento interessato dai lavori. In caso di emergenza tale scala potrà essere utilizzata per il deflusso rapido dall'edificio.</p>																
	Rischi da interferenza																
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Gravità</th> <th>VDR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Incendio</i></td> <td><i>Possibile (2)</i></td> <td><i>Modesto (2)</i></td> <td><i>Accettabile (4)</i></td> </tr> <tr> <td><i>Terremoto</i></td> <td><i>Non probabile (1)</i></td> <td><i>Modesto (2)</i></td> <td><i>Basso(2)</i></td> </tr> <tr> <td><i>Altri eventi</i></td> <td><i>Possibile (2)</i></td> <td><i>Modesto (2)</i></td> <td><i>Accettabile (4)</i></td> </tr> </tbody> </table>	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR	<i>Incendio</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>	<i>Terremoto</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Basso(2)</i>	<i>Altri eventi</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>
Rischio	Probabilità	Gravità	VDR														
<i>Incendio</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>														
<i>Terremoto</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Basso(2)</i>														
<i>Altri eventi</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>														
	Misure di sicurezza																
	<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel PE dell'UPT di Arezzo ed in particolare dalla PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA, inserita nella parte 																

	<p>terza del presente DUVRI ed integrata al Piano per la Gestione dell’Emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento • In caso di presenza dei soli addetti dell’UPT di Arezzo, osservare scrupolosamente le disposizioni impartite da Coordinatore ed Addetti della Squadra per la Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso • Non ingombrare le vie di fuga. Provvedere all’immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento <p>PER I LAVORATORI DELL’UPT DI AREZZO Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel PE dell’UPT di Arezzo ed in particolare dalla PROCEDURA PER L’UTILIZZO DELLE SCALE D’EMERGENZA, inserita nella parte terza del presente DUVRI ed integrata al Piano per la Gestione dell’Emergenza • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento
	Soggetto obbligato all’attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	RESPONSABILE DELLE EMERGENZE DELLA STRUTTURA E DELLA DITTA APPALTATRICE
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

2. SECONDA PARTE	
TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL LUOGO DI LAVORO
DESTINATARIO DEL RISCHIO	LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI
DESTINATARIO DELLE PRESCRIZIONI	COMMITTENTE/LAVORATORI UPT AREZZO/TERZI

2.1	Attività			
	<p>ATTIVITA' D'UFFICIO: IMPIANTI</p> <p>Gli impianti esistenti sono adeguati alle norme di sicurezza, dotati di certificazione di collaudo/conformità e corredati di documentazione tecnica depositata presso il SPP della DP di Arezzo e consultabile su richiesta da parte dell'impresa appaltatrice.</p> <p>Vengono sottoposti, a regolare manutenzione ordinaria e, quando necessario, a manutenzione straordinaria, da parte di imprese dotate dei previsti requisiti di idoneità tecnico-professionale.</p> <p>Le notizie relative alla valutazione di rischi degli impianti e attrezzature di lavoro sono inserite all'interno del DVR del DdL presso cui viene eseguito il contratto e comunicate all'impresa con la consegna del documento.</p> <p>L'impresa appaltatrice installerà un contatore a defalco ed a valle di tale contatore realizzerà l'impianto elettrico di cantiere. In riferimento ai servizi igienici verrà utilizzato quello presente nell'appartamento ed un wc chimico quando il wc dell'appartamento sarà demolito.</p>			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Tutti i rischi relativi agli impianti previsti in DVR (elettrico, ferimento, urto, caduta, ecc.)</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Significativo (6)</i>	<i>Notevole(6)</i>

	Misure di sicurezza
	<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare le dovute cautele nei contatti con componenti degli impianti • Non effettuare interventi o riparazioni o manomissioni su impianti o su macchine se non debitamente e preventivamente autorizzati dal Committente • Non utilizzare attrezzature e componenti non conformi alla norma e non sottoposte a regolare manutenzione • Non lasciare attrezzature e componenti sulle vie di circolazione e transito <p>PER I LAVORATORI DELL'UPT DI AREZZO</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non manipolare alcuna attrezzatura o materiale dell'impresa • Astenersi dall'utilizzare apparecchiature non autorizzate dal DdL
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	RSPD INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

2.2	Attività			
	ATTIVITA' D'UFFICIO: EMERGENZA			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Incendi</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>
	<i>Altri eventi</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>
	Misure di sicurezza			
	<p>PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel PE dell'UPT di Arezzo ed in particolare dalla PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA, inserita nella parte terza del presente DUVRI ed integrata al Piano per la Gestione dell'Emergenza • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento • Non utilizzare fiamme libere <p>PER I LAVORATORI DELL'UPT DI AREZZO Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel PE della DRT Firenze ed in particolare dalla PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA, inserita nella parte terza del presente DUVRI ed integrata al Piano per la Gestione dell'Emergenza dell'UPT di Arezzo • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento 			
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura			
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi			

	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	RSPD INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

3.1 PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA IN VIA ORDINARIA

TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL CANTIERE
DESTINATARIO DELLA PROCEDURA	LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI
	COMMITTENTE/LAVORATORI DRT FIRENZE/TERZI

3.1	Attività								
	<p>CANTIERE: UTILIZZO SCALE D'EMERGENZA PER MOVIMENTAZIONE PERSONE O COSE</p> <p>Tecnici ed operatori del cantiere utilizzeranno in via esclusiva, per spostamenti e trasporto di materiale poco ingombrante, la scala presente nell'edificio che conduce all'appartamento oggetto di ristrutturazione.</p> <p>Tale scala non sarà in linea generale, area di cantiere</p> <p>Durante il periodo del cantiere la scala sarà interdetta agli estranei, agli operatori di pulizia ed ai dipendenti, potrà essere utilizzata SOLO in caso di EMERGENZA come via d'esodo. In tale periodo, in caso di emergenza, si seguiranno le indicazioni di cui al punto 3.2.2 del presente DUVRI (scheda n. 3.2)</p>								
	Rischi da interferenza a carico lavoratori Agenzia Entrate/terzi								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Gravità</th> <th>VDR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Caduta per urto materiali da lavoro, in seguito al passaggio di dipendenti Agenzia Entrate o visitatori nelle</i></td> <td><i>Non probabile (1)</i></td> <td><i>Lieve (1)</i></td> <td><i>Basso (1)</i></td> </tr> </tbody> </table>	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR	<i>Caduta per urto materiali da lavoro, in seguito al passaggio di dipendenti Agenzia Entrate o visitatori nelle</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
Rischio	Probabilità	Gravità	VDR						
<i>Caduta per urto materiali da lavoro, in seguito al passaggio di dipendenti Agenzia Entrate o visitatori nelle</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>						

scale d'emergenza			
<i>Ferimento per effetti di taglio per urto materiali da lavoro, in seguito al passaggio di dipendenti Agenzia Entrate o visitatori nelle scale d'emergenza nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
<i>Inalazione di sostanze chimiche nocive, o visitatori nelle scale d'emergenza nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
<i>Inalazione di polveri, o visitatori nelle scale d'emergenza nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
Misure di sicurezza			
<p>PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere con cautela all'interno della scala d'emergenza, specie in caso di percorso contrario al senso dell'esodo (in salita) ed in caso di trasporto materiale • Invertire immediatamente il percorso, se contrario al senso dell'esodo, in caso di allarme ed evacuazione, attenendosi alle indicazioni della squadra per la gestione delle emergenze • Eseguire il trasferimento di materiale più ingombrante dal terrazzino presente nella cucina dell'appartamento previa installazione di un idoneo montacarichi. <p>PER I LAVORATORI DELL'UPT DI AREZZO Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere con cautela all'interno delle scale d'emergenza. • Nel caso in cui si rilevi la presenza di addetti del cantiere in transito, non imboccare le scale, o altrimenti, nel caso sia indispensabile servirsi delle scale d'emergenza (esempio: unicità del percorso di accesso), posizionarsi su uno dei pianerottoli a ridosso della parete per evitare contatti rischiosi ed attendere che i lavoratori del cantiere siano passati oltre • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento 			

	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	RSPP INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

3.2 PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA IN CASO D'EMERGENZA

TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL CANTIERE
DESTINATARIO DELLA PROCEDURA	LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI
	COMMITTENTE / LAVORATORI DRT FIRENZE- / TERZI

MODIFICA AL PIANO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

3.2.1	Per tutta la durata dei lavori, l'organizzazione interna dell'ufficio non verrà modificata.
3.2.2	<p>In linea generale i lavoratori, gli utenti e tutti i visitatori si atterranno scrupolosamente alle indicazioni degli <i>addetti alla gestione dell'emergenza</i>, i cui nominativi sono affissi ai piani e riportati nel Piano per la Gestione dell'Emergenza</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli <i>addetti della squadra per la gestione dell'emergenza</i> contatteranno immediatamente i lavoratori del cantiere, facendo riferimento agli addetti all'emergenza del cantiere stesso, e daranno indicazione di allontanarsi immediatamente arrestando eventuali macchine in funzione 2. Il personale seguirà le istruzioni del Piano d'Evacuazione, imboccando i percorsi d'esodo previsti, collaborando all'esodo dei terzi presenti e seguendo scrupolosamente le indicazioni degli <i>addetti</i>

DOCUMENTI DA ALLEGARE NEL DUVRI DI 2° LIVELLO	SI	NO
Estratto DVR dell'azienda ospitante (DL presso il quale viene eseguito l'appalto)		
PE dell'azienda ospitante (DL presso il quale viene eseguito l'appalto)		
Verbale di sopralluogo		
Verbale delle riunioni preliminari di coordinamento svolta tra Committente, DL presso il quale viene eseguito l'appalto e Ditta Appaltatrice		
POS		
DVR dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008, limitatamente ai rischi specifici dell'appalto in argomento		
Autocertificazione idoneità tecnico professionale impresa appaltatrice/assenza cause esclusione		
Certificato iscrizione CCIAA		
Planimetria della zona dei lavori		
Schemi di impianti		
Libretto uso e manutenzione di macchine / Attrezzature: dichiarazione conformità macchine, attrezzature e opere provvisorie		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose utilizzate nell'ambito dell'appalto		
Documentazione comprovante la avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, relativamente alle attività oggetto d'appalto		
DURC della ditta appaltatrice		

Il Datore di Lavoro Committente ed il Datore di Lavoro Appaltatore si impegnano a fornire ai lavoratori interessati tutte le informazioni e la formazione sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare.

Firenze, 5 Aprile 2019

Il Progettista
Ing. Giuseppe Oliva